zoè ducati 2000 di sei grossi per ducato, ducati 2000 de le 2 et 3 per 100, ducati 500 e di l'oficio di Provedadori sora i officii excepti li debitori di sali, di ducati 50 di debitori erano a l'oficio di Avogadori extraordinari fati e si faranno, et ducati 500 di l'oficio di le Cazude, ducati 500 di X officii, et possino scontar in li incanti case et volte, ma li mendi pagi di noli di ritorno, et debano dar per li sei a l'Arsenal ducati 50 per galia di contadi. Debino haver fato il deposito per di 20 Mazo sotto pena di ducati 500, metano banco a di 10 Mazo, sia confinà il Capitano in galia a di 25 ditto, et parti poi a di primo Zugno.

Vadino a Messina e stagi zorni 4, poi a Palermo 4, a Cades 6, e sia in libertà dil Capitano con li Padroni per la mazor parte di tuor la scala di Otranto se li parerano.

Et a Cales debano tuor do peote per galia e comprar 10 cuori per galia per coprir le porte, debbin far tirar la barcha e copano in galia e fornir di homeni per li banchi.

Zonte in Antona, una di ditte galie resti li, zoè quella averà mancho incanto justa il consueto *dummodo* non habi il Capitano, e le altre do vadino a le Schiuse dove stagino zorni 25, poi soto gran pene il Capitano si tiri in Armua, et vengino poi in Antona, over Santuzi in l'isola d'Ingaltera, dove stagino 60 zorni, poi compiti sia spazà la muda. Et nel ritorno a Cades stagino zorni 4, a Majoricha 4, a Palermo 12, a Messina 8, poi vengino in Dalmatia a dretura per le scale solite.

Sia ubligà a li prediti Patroni li noli di lane, pani et stagni cargati in Ingaltera per mar, da poi il partir de li di le galie ultime venute, capitano sier Zuan Moro, e cussi li noli di ditte merze verano per terra, passato però l'anno del ritorno in questa città di le predite galie hora venute, et li Patroni non possi sminuir li noli a le merze predite che sarano condute per via di Alemagna.

250* *Item*, dagino la paga in Ingaltera a raxon di danari quaranta per ducato, et in Fiandra una altra paga a raxon di grossi 60 per ducato, et si starano fuora più di mexi diexe, possano dar la paga a raxon di danari 39 per ducato; con altri capitoli soliti mettersi a li altri incanti.

Et a li trombeti debano dar ducati 4 per uno e il Capitano li fazi le spese. Et perchè le ditte galie non perdano tempo a Otranto in aspetar li vini di Candia per cargar su quelli, per abbreviar il tempo, possino li Patroni e cadaun vorano mandar vini in ditte galie, farli condur in questa terra quante mal-

vasie i vorano, qual siano poste in uno magazen o più magazeni con do chiave: una tegni li Patroni over di chi le sarano, et l'altra il daziario dil vin, et pagino per bota pizoli 4 solamente senza pagar altro dazio.

Questo ave 47, 3, 2.

Sumario de l'incanto fu preso.

Che le dite galie vadino in Antona e non passi in Fiandra over a Santuzi, dove meglio aparerà al Capitano et Patroni per la mazor parte.

Habino di don ducati 4000 per galia, *videlicet* ducati 1000 di pizoli 6 per ducato, 1500 di le 2 et 3 per 100, ducati 500 di debitori di Provedadori sora i officii et ducati 500 di X officii, et la muda in Ingaltera sia zorni 90, con tutti li altri capitoli di l'incanto soprascrito.

Questo ave 139.

1520, die 23 Novembris, in Consilio X 251 et Additione.

El fo provisto per questo Consejo, prima a di 17 Dezembrio et *post modum* a di 21 Mazo proximate preteriti, et limitato el precio de i ducati venetiani et hongari che avesseno ad corer a L. 6 pizoli 16, et i fiorini a L. 6 pizoli 14, et *tamen*, non ostante tale deliberation, molti se fanno licito dar diti ori a molto mazor precio del soprascrito, et cussi *etiam* i banchi nostri, che è cosa da non soportar, et però l'anderà parte. Che, salve e riservate *in omnibus* le parte soprascrite, sia per autorità di questo Consejo preso et azonto che, cussi come per i Officii nostri in questa città et *etiam* ne le camere de fuori danno e ricevono i ducati venetiani et hongari a L. 6 pizoli 14, et cussi *etiam* observar si debia el medesimo per cadauna altra persona particular di qual sorte et qualità si voglia, et *similiter* per i banchi nostri soprascritti, qual banchi e persone particular siano tenuti et ubligati *quotiescunque* daranno danari ai creditori suoi, dagandoli oro, darli a sopraditti precii de L. 6, pizoli 14 et non altrimenti. Et se per caso alcun de i dicti, si banchi come altri, se rendesse difficile *aut* ricusasse darli al precio soprascrito, quel vorano i suoi danari, andar debano ai Consoli di merchadanti; i qual Consoli, sotto pena di privation al suo ofitio, siano tenuti far comandamento, si a diete particular persone come ai banchi soprascritti, che continuo ditti ori al precio *ut supra* limitado, et non lo facendo, debano dicti Consoli darli *immediate*